

Gabriele Basilico
METROPOLI

25 gennaio – 13 aprile 2020

*In copertina
Gabriele Basilico,
Shangai, 2010*

*A destra
Gabriele Basilico,
Milano. Ritratti di fabbriche,
1978-1980*

*Tutte le immagini
di Gabriele Basilico
appartengono a
© Archivio Gabriele Basilico*



Gabriele Basilico METROPOLI

25 gennaio – 13 aprile 2020

a cura di
Giovanna Calvenzi
e Filippo Maggia

Promossa da
Roma Capitale – Assessorato alla
Crescita culturale
e dall'Azienda Speciale Palaexpo

Realizzata in collaborazione con
l'Archivio Gabriele Basilico

La mostra è accompagnata
da un catalogo a cura di
Giovanna Calvenzi e Filippo
Maggia, con testi di Marc Augé,
Luca Doninelli e Roberta Valtorta
e dichiarazioni di Gabriele Basilico,
edito da Skira, Milano

La mostra

Dedicata a uno dei maggiori protagonisti della fotografia italiana e internazionale, la mostra è incentrata sul tema della città con oltre 250 opere in diversi formati datate dagli anni Settanta ai Duemila, alcune delle quali esposte per la prima volta. La metropoli è sempre stata al centro delle indagini e degli interessi di Gabriele Basilico (Milano 1944–2013).

Il tema del paesaggio antropizzato, dello sviluppo e delle stratificazioni storiche delle città, dei margini e delle periferie in continua trasformazione sono stati il principale motore della sua ricerca. La mostra analizza questi temi mettendo a confronto le opere realizzate nelle numerose città ritratte, tra le quali Beirut, Milano, Roma, Palermo, Napoli, Barcellona, Madrid, Lisbona, Parigi, Berlino, Buenos Aires, Gerusalemme, Londra, Boston, Tel Aviv, Istanbul, Rio de Janeiro, San Francisco, New York, Shanghai, accostate secondo analogie e differenze, assonanze e dissonanze, punti di vista diversi nel modo di interpretare e di mettere in relazione lo spazio costruito.

Il percorso espositivo della rassegna si articola in cinque grandi capitoli: *Milano. Ritratti di fabbriche 1978-1980*, il primo importante progetto realizzato da Basilico; le *Sezioni del paesaggio italiano*, un'indagine sul nostro Paese suddiviso in sei itinerari realizzata nel 1996 in collaborazione con Stefano Boeri e presentata alla Biennale Architettura di Venezia; *Beirut*, due campagne fotografiche per la prima volta esposte insieme, realizzate nel 1991 in bianco e nero e nel 2011 a colori, la prima alla fine di una lunga guerra durata oltre quindici anni, la seconda per raccontarne la ricostruzione; *Le città del mondo*, un viaggio nel tempo e nei luoghi da Palermo, Bari, Napoli, Genova e Milano sino a Istanbul, Gerusalemme, Shanghai, Mosca,

New York, Rio de Janeiro e molte altre ancora; infine *Roma*, la città nella quale Basilico ha lavorato a più riprese, sviluppando progetti sempre diversi fino al 2010, in occasione di una stimolante quanto impegnativa messa a confronto tra la città contemporanea e le settecentesche incisioni di Giovambattista Piranesi.

Oltre alle opere in mostra, viene proposta un'ampia biografia illustrata che racconta attraverso brevi testi e immagini il percorso artistico e professionale di Basilico (più volte infatti le due sfere si sono incrociate) e tre video: il primo realizzato da Tanino Musso nel 1991 a Beirut e rimontato da Giacomo Traldi che ha rielaborato anche un'intervista del regista Amos Gitai del 2012 dedicata a Roma e a Piranesi. Il terzo video, *A proposito di Sezioni del Paesaggio italiano*, è un'intervista a Stefano Boeri realizzata da Marina Spada nel 2002.

In basso
Gabriele Basilico,
Roma, 1989



Gabriele Basilico METROPOLI

25 January – 13 April 2020

curated by
Giovanna Calvenzi
and Filippo Maggia

Promoted by
Roma Capitale – Assessorato
alla Crescita culturale and by
Azienda Speciale Palaexpo

Produced in conjunction with
Archivio Gabriele Basilico

The exhibition's catalogue is
curated by Giovanna Calvenzi and
Filippo Maggia, with texts by Marc
Augé, Luca Doninelli and Roberta
Valtorta and statements
by Gabriele Basilico,
published by Skira, Milan

The exhibition

Devoted to one of the leading players in the field of Italian and international photography, the retrospective focuses on the theme of the city with over 250 exhibits in various formats ranging from the 1970s to the 2000s, some of them on display for the very first time. The metropolis always lay at the heart of Gabriele Basilico's (Milan, 1944–2013) interests and investigations. The man-made landscape, the development and historical stratification of cities and their constantly changing suburbs and outlying areas were the primary driving force behind his work. The exhibition analyzes these themes by showcasing the work that he produced in many of the cities he portrayed, including Beirut, Milan, Rome, Palermo, Naples, Barcelona, Madrid, Lisbon, Paris, Berlin, Buenos Aires, Jerusalem, London, Boston, Tel Aviv, Istanbul, Rio de Janeiro, San Francisco, New York and Shanghai, juxtaposed on the basis of similarities and differences, of assonance and dissonance, of different points of view in interpreting and interrelating the built environment.

The exhibition unfolds in five major sections: *Milan. Portraits of Factories* 1978–80, Basilico's first major project; *Sections of the Italian Landscape*, exploring the country in the course of six tours conducted in conjunction with Stefano Boeri in 1996 and presented at the Venice Architecture Biennale; *Beirut*, two photographic campaigns on display together for the first time, one conducted in 1991 in black and white and the other in colour in 2011, the first at the end of a long war lasting fifteen years while the second tells the story of the city's reconstruction; *Cities of the World*, a journey in time and place from Palermo, Bari, Naples, Genoa and Milan to Istanbul, Jerusalem, Shanghai, Moscow, New York, Rio de Janeiro and countless others; and last, *Rome*, a city in which Basilico worked on several

occasions developing a variety of different projects up until 2010, showcasing a dialogue as stimulating as it is demanding between the contemporary city and Giovambattista Piranesi's 18th century engravings.

In addition to the works on display, the exhibition also hosts an extensive illustrated biography using a series of short texts and images to narrate Basilico's artistic and professional career (because the two often crossed), and three videos: the first produced by Tanino Musso in Beirut in 1991 and re-edited by Giacomo Traldi, who has also reworked an interview with director Amos Gitai on Rome and Piranesi recorded in 2012; while the third video, entitled "Talking about Sections of the Italian Landscape", takes the shape of an interview with Stefano Boeri conducted by Marina Spada in 2002.

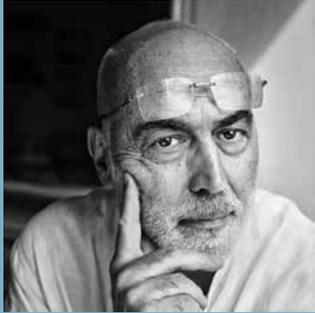
*Below
Gabriele Basilico,
Rio de Janeiro, 2011*



Gabriele Basilico

METROPOLI

25 gennaio – 13 aprile 2020



Gabriele Basilico
(Milano, 1944-2013)
foto di Giorgia Fiorio, 2012

Biografia

Dopo la laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1973, Gabriele Basilico si dedica con continuità alla fotografia. La forma e l'identità delle città e i mutamenti in atto nel paesaggio urbano sono fin dagli esordi i suoi ambiti di ricerca privilegiati. *Milano. Ritratti di fabbriche* (1978-80) è il primo lavoro dedicato alla periferia industriale e corrisponde alla sua prima mostra in un museo (1983, Padiglione di Arte Contemporanea, Milano). Nel 1984 è invitato a far parte della Mission Photographique de la DATAR, voluta dal governo francese, e documenta le coste del nord della Francia. Nel 1991 partecipa a un'altra missione fotografica internazionale a Beirut, alla fine di una guerra durata oltre quindici anni. A Beirut tornerà altre tre volte: nel 2003, nel 2008 e nel 2011. Nel 1996, con Stefano Boeri, realizza un'accurata indagine sui mutamenti del paesaggio, *Sezioni del paesaggio italiano*, che verrà presentata e premiata alla VI Biennale Architettura di Venezia. Gabriele Basilico ha prodotto moltissimi lavori di documentazione di città in Italia e all'estero e realizzato un ampio numero di mostre e di libri personali. Considerato un indiscusso maestro della fotografia contemporanea, ha esposto in molti Paesi e ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. Ha inoltre intrecciato il suo instancabile interesse per le trasformazioni del paesaggio urbano con attività seminari, lezioni, conferenze, e riflessioni scritte. Le sue opere fanno parte di importanti collezioni internazionali, pubbliche e private.

Biography

After graduating in Architecture from the Politecnico di Milano in 1973, Gabriele Basilico ceaselessly devoted his energy to photography. The shape and identity of cities and changes in the urban landscape were the primary focus of his work from day one. *Milan. Portraits of Factories* (1978-80) was the first work that he devoted to the

industrial hinterland and it was also the subject of his first exhibition in a museum environment (1983, Padiglione di Arte Contemporanea, Milan). In 1984 he was invited to join the DATAR Mission Photographique organised by the French Government and it led him to document the coastline of northern France. In 1991 he took part in another international photographic mission to Beirut at the end of a war that had lasted over fifteen years. He was to return to Beirut on three separate occasions thereafter, in 2003, 2008 and 2011. Working in conjunction with Stefano Boeri in 1996, he produced a meticulous report on the changing landscape entitled *Sections of the Italian Landscape*, which he submitted to the 6th Venice Architectural Biennale and for which he won their prize. Gabriele Basilico produced a considerable number of works documenting cities both in Italy and abroad, together with a large number of exhibitions and personal books. Considered an unquestioned master of contemporary photography, he showed his work in many countries and was the recipient of countless awards and prizes. He also peppered his unflagging passion for the changing urban landscape with seminars, lectures, conferences and written reflections. His work features in many of the most important public and private international collections.



Gabriele Basilico,
Paris, 1997

LABORATORI E VISITE GUIDATE

per tutti i visitatori e per le scuole

Il Laboratorio d'arte del Palazzo delle Esposizioni propone percorsi tematici e letture guidate in mostra per tutti i visitatori e per le scuole primarie. Visite guidate per gruppi e scuole secondarie a cura di CoopCulture.

**Palazzo delle Esposizioni
Roma, via Nazionale 194**

**RAGAZZE E RAGAZZI
7/11 ANNI**

RITRATTI URBANI

Visita animata
alla mostra
ore 11
domenica 9 febbraio
domenica 15 marzo

Un percorso animato alla mostra *Gabriele Basilico. Metropoli* per osservare come le città sono cambiate nel corso degli anni. Come le pagine di un libro, gli scatti in bianco e nero raccontano infinite storie. Strade, edifici e palazzi sembrano inanimati e sospesi in un mondo senza tempo.
Attività € 12,00
Prenotazione consigliata € 2,00 • tel. 06 39967500

Offerta famiglia: porta i tuoi genitori, potranno visitare la mostra con il biglietto ridotto.

**PER TUTTI I
VISITATORI**

SPOT! 20 MINUTI UN'OPERA

Lettura guidata
ore 18
venerdì 31 gennaio
venerdì 27 marzo

Un viaggio nelle metropoli di Gabriele Basilico attraverso la lettura guidata di un'opera con i curatori della mostra, Filippo Maggia e Giovanna Calvenzi.
Partecipazione inclusa nel biglietto della mostra

**SCUOLA
PRIMARIA**

SGUARDI SULLA CITTÀ

Visita animata alla mostra a cura del Laboratorio d'arte del Palazzo delle Esposizioni
ore 11.30
martedì > venerdì

Un percorso animato per osservare come sono cambiati gli spazi delle città attraverso gli scatti del grande fotografo. Un viaggio suggestivo e inedito tra le vie e i quartieri delle più grandi città del mondo. Da Roma a San Francisco da Napoli a Mosca, le immagini dei centri urbani sono accostate secondo analogie e differenze, assonanze e dissonanze per restituire la complessità del mondo che ci circonda.
Attività € 80,00 per gruppo/classe
biglietto € 4,00 per studente
Prenotazione obbligatoria inclusa nel costo dell'attività tel. 848 082 408

**SCUOLA
SECONDARIA**

VISITA GUIDATA

Visita guidata
a cura di
CoopCulture
martedì > venerdì

Visita € 80,00
biglietto € 4,00 per studente
Prenotazione obbligatoria inclusa nel costo dell'attività tel. 848 082 408

Offerta scuola: per le classi che prenotano entro il primo mese di mostra o partecipano a due attività € 70,00.



25 gennaio – 2 febbraio 2020

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

un progetto a cura di Marco Berti e Francesca Pappalardo
Azienda Speciale Palaexpo
con Chiara Capodici, Leporello
e la collaborazione di Niccolò Fano e Alessandro Imbriaco

**Palazzo delle Esposizioni
Sale Cinema e Auditorium
Roma, scalinata di via
Milano 9a**

**INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti**

In occasione del ritorno dello sguardo di Gabriele Basilico al Palazzo delle Esposizioni, oltre quaranta personalità tra le più autorevoli tra quante operano nella fotografia a livello nazionale – tra curatori, photoeditor, giornalisti, fotografi, editori, studiosi e docenti – si confrontano in una ricca serie di riflessioni sul linguaggio fotografico e la sua capacità di definire i contorni del vivere contemporaneo. Il programma si articola in: conversazioni che, partendo dall'esperienza di Gabriele Basilico, perlustrano tutti gli orizzonti possibili della fotografia, dal racconto di guerra allo sberleffo comico, passando attraverso il paesaggio e l'indagine indiziaria; tavoli di confronto tra operatori del settore, chiamati a discutere tra loro e in pubblico i loro "lavori in corso" in ambito progettuale, didattico

e curatoriale. Due giornate sono interamente dedicate agli studenti delle scuole e degli istituti di Roma con un corso di specializzazione in fotografia, coinvolti in una serie di seminari sugli aspetti principali di una produzione di documentazione. È l'inizio di un percorso didattico che proseguirà nelle rispettive sedi e si concluderà con il ritorno al Palazzo delle Esposizioni, per un workshop rivolto alla documentazione dei suoi spazi in relazione con la città. Completa il programma un ciclo di proiezioni di documentari dedicati a esperienze significative in ambito fotografico e, dal 19 marzo, una rassegna di grande cinema dal titolo *La città negli occhi*, dedicata al racconto della metropoli moderna attraverso lo sguardo critico di grandi maestri del nostro schermo, quali Antonioni, Fellini, Visconti.

PROGRAMMA

SABATO 25 GENNAIO

ORE 16.30

► **conversazione**

Roberta Valtorta
e Francesco Moschini,
modera Filippo Maggia



L'ESPERIENZA DI GABRIELE BASILICO

Dopo aver introdotto la mostra *Metropoli*, Filippo Maggia dialoga con Roberta Valtorta e Francesco Moschini sull'opera di Gabriele Basilico, soffermandosi in particolare sul rapporto del fotografo milanese con le città, ripercorrendo il suo percorso artistico e ricordando alcune missioni fotografiche.

ORE 18.30

► **conversazione**

Roberto Koch
e Nicolò Degiorgis,
modera
Giovanna Calvenzi

*In alto
Gabriele Basilico,
New York, 2004*

DIALOGHI SUI LIBRI DI GABRIELE BASILICO

Il lavoro di Gabriele Basilico è raccontato da oltre 120 pubblicazioni, fra libri e cataloghi, da *Milano. Ritratti di fabbriche*, a *Bord de Mer*, passando per *Beirut* e i molti volumi dedicati a città come Mosca, Milano, Roma. Ne parlano Roberto Koch, editore di Contrasto e di molte pubblicazioni del fotografo, e Nicolò Degiorgis, in un dialogo che mette a confronto l'esperienza di una grande casa editrice e quella di un giovane editore, curatore e artista.

ORE 21.00

► **proiezione**

di Julian Ribeiro Salgado,
Wim Wenders.
Francia, Brasile, Italia,
2014, 110', vo sott. it.

IL SALE DELLA TERRA



Da oltre quarant'anni, il grande fotografo Sebastião Salgado attraversa i continenti sulle tracce di un'umanità in costante cambiamento. Testimone dei principali eventi che hanno segnato la nostra storia recente, si lancia alla scoperta di territori inesplorati in un grande omaggio alla bellezza del Pianeta.

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

DOMENICA 26 GENNAIO

ORE 18.30

► **conversazione**

Marco Damilano,
Francesca Mannocchi
e Alessio Romenzi,
modera Renata Ferri

DAL LAVORO SU BEIRUT DI GABRIELE BASILICO, L'OCCASIONE PER UNA RIFLESSIONE SULLE CONSEGUENZE DELLA GUERRA

"Quando si arriva a Beirut si sente il peso della storia. Ricordo di essere arrivato di notte, in una notte molto chiara. La città non era illuminata e gli edifici sembravano dei fantasmi. Lo spazio era percepibile ma non la materia". Basilico, Beirut (Art&1994). Dalla

narrazione per immagini e parole di Gabriele Basilico, l'occasione per una riflessione sulle conseguenze della guerra. 30 anni dopo la guerra in Libano ci confrontiamo con la guerra all'Isis attraverso il lavoro del fotografo Alessio Romenzi in Libia, Iraq e Siria e la scrittura di Francesca Mannocchi che, con il suo ultimo libro *Porti ciascuno*



*Gabriele Basilico,
Beirut, 1991.*

la sua colpa. Cronache dalle guerre dei nostri tempi (Laterza, 2019), ci accompagna nella conversazione con Marco Damilano, direttore de L'Espresso, per comprendere le conseguenze e il ruolo dei media nei conflitti di ieri e di oggi.

ORE 21.00

► **proiezione**

di Christian Frei.
Usa, 2001, 96', vo sott. it.

WAR PHOTOGRAPHER



Nominato al premio Oscar 2002 come miglior documentario, il film segue uno dei più importanti fotoreporter di guerra contemporanei, James Nachtwey, in due anni di esperienza nei più rischiosi fronti internazionali. Grazie a una serie di accorgimenti tecnici, il film offre una prospettiva diretta e immersiva nell'esperienza del fotogiornalismo.

MARTEDÌ 28 GENNAIO

► **seminario**

ORE 10.45

PRESENTAZIONE

ORE 11.00

Giovanna Silva

LA FOTOGRAFIA DI PAESAGGIO COME FORMA DI INVESTIGAZIONE ARTISTICA

Il seminario illustra come viene realizzato un progetto fotografico, descrivendo i vari aspetti concettuali che portano alla creazione di una narrazione di paesaggio, nel raccontare i luoghi attraverso un'angolazione chiara e sintetica: un carotaggio visivo nella ricerca e nella costruzione di una precisa dimensione fotografica. Giovanna Silva, editrice e fotografa, concepisce le mostre come prodotto editoriale, come strumento di approfondimento personale e conoscenza di culture altre. Dalla serie *Narratives*, pubblicata da Mousse Publishing, e dedicata alla fotografia dei paesi in guerra, si passerà al suo ruolo editoriale per Humboldt Books, dove utilizza le sue competenze editoriali per lavorare sulla fotografia di archivio e artistica.

ORE 14.30

Fabio Severo

IL RACCONTO DEL MUSEO

L'immagine fotografica ha sempre incontrato l'arte e l'universo museale al crocevia tra riproduzione, rappresentazione e appropriazione. La storia dell'arte e dei suoi luoghi d'elezione è stata continuamente rivisitata dall'interpretazione fotografica: ripercorrere alcune di queste esperienze permette di confrontarsi con letture diverse dell'identità e del ruolo sociale e culturale del patrimonio artistico, rivelando la complessità di significati che sta dietro l'apparente semplicità della registrazione fotografica.

ORE 16.15

Davide Di Gianni

IL PROGETTO FOTOGRAFICO E LA SUA TRASFORMAZIONE IN OPERA

La figura professionale dello stampatore, dalla stampa analogica alla stampa a getto d'inchiostro, dalla progettazione alla postproduzione, dalla collaborazione con gli autori alla trasformazione in opera cartacea della fotografia.

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

MARTEDÌ 28 GENNAIO

ORE 21.00

► proiezione

di Leon Gast.
Usa, 2010, 87', vo sott. it.

SMASH HIS CAMERA



La vita di Ron Galella, il Re dei Paparazzi, che ha creato alcune tra le più durature icone fotografiche dei nostri tempi. Ostinato nella sua ricerca di celebrità in momenti di abbandono, era il tormento del jet-set americano: Jacqueline Kennedy Onassis lo citò in giudizio e Marlon Brando gli spaccò la mascella. Uno straordinario docufilm premiato al Sundance Festival.

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO ► seminario

ORE 11.00

Francesco Careri

DALL'ESPERIENZA ALLA VISIONE PROGETTUALE

L'esperienza del museo e del territorio abitato che lo circonda. Possibili pratiche di esplorazione e lettura del tessuto urbano.

ORE 12.00

Edda Bracchi
e Stefano Cremisini -
Etaoin Shrdlu Studio

LA MOSTRA COME PROGETTO GRAFICO

Il ruolo del progetto grafico nella realizzazione della mostra. Processi e linguaggi che definiscono la relazione tra le opere e lo spazio espositivo per la restituzione di un immaginario visivo di supporto e riferimento ai temi in mostra.

ORE 15.00

Mario Cresci

STORIE DI GRAFICA E FOTOGRAFIA

La grafica e la fotografia sono due linguaggi e due scritture della visione e della raffigurazione del mondo che attraversano le arti, la comunicazione visiva, l'editoria e ogni forma espressiva in cui le immagini si collocano tra il reale e il virtuale dei supporti cartacei e di quelli luminescenti dei monitor. In queste nuove dimensioni è fondamentale trovare il filo rosso della nostra visione personale dentro la realtà che abitiamo e che condividiamo con gli altri.

ORE 17.00

CONCLUSIONI

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

ORE 21.00

► proiezione

di Barbara Leibovitz.
Usa, 2006, 80', v. it.

ANNIE LEIBOVITZ - LIFE THROUGH A LENS



Annie Leibovitz ha fotografato generazioni di artisti e politici con uno smisurato talento visivo: le sue immagini sono considerate tra le più memorabili degli ultimi trenta anni. Il documentario ripercorre la sua carriera dalle prime foto durante la guerra del Vietnam alla collaborazione decennale con *Rolling Stone*, di cui ha contribuito a creare lo stile inconfondibile: celebre la copertina con John Lennon nudo abbracciato a Yoko Ono vestita.

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

ORE 18.30

► conversazione

Paolo Fattori
e Goffredo De Pascale
(*Chi l'ha visto?*)

LA FOTOGRAFIA INDIZIARIA, RICOSTRUIRE UN FATTO DI CRONACA ATTRAVERSO UN'IMMAGINE

La sera del 18 novembre 1989 Denis Bergamini muore travolto da un camion sulla statale jonica. Ha solo 27 anni il centrocampista del Cosenza calcio, idolo della tifoseria della squadra che milita in serie B. La ex fidanzata e il camionista, unici testimoni, sostengono che Denis si sia suicidato. È andata davvero così? Un mistero ancora aperto, risolto in parte grazie ad alcune fotografie. L'incontro vuole mostrare le tecniche dell'inchiesta televisiva attraverso lo studio di atti, come le fotografie e le planimetrie, per cercare di capire cosa sia effettivamente accaduto.

GIOVEDÌ 30 GENNAIO

ORE 21.00

► proiezione

di Zana Briski,
Ross Kauffman.
India, 2004, 83', vo sott. it.



BORN INTO BROTHELS

Ha conquistato l'Oscar per il miglior documentario questo viaggio sconvolgente nella miseria del quartiere a luci rosse di Calcutta. La fotografa Zana Briski ha regalato ai figli delle prostitute una macchina fotografica e impartito lezioni per insegnare loro ad apprezzare la bellezza e la dignità, rendendo la fotografia l'unico mezzo di emancipazione da un destino segnato.

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

VENERDI 31 GENNAIO

ORE 15.00

► tavolo di lavoro

Fabio Barile, Luca Capuano, Camilla Casadei Maldini e Moira Ricci, modera Fabio Severo

IL PROGETTO E LA FOTOGRAFIA

Tre racconti di lavori fotografici in corso d'opera. Il progetto fotografico in divenire fra pratica, sperimentazione e fallimento.

ORE 18.30

► conversazione

Francesca Fabiani e Gabi Scardi

LA FOTOGRAFIA COME LINGUAGGIO DELLA CONTEMPORANEITÀ: DA DOCUMENTAZIONE A PROGETTO

Da decenni il ruolo della fotografia si è andato espandendo: da registrazione e testimonianza a forma di espressione legata alla poetica individuale degli artisti, spesso utilizzata all'interno di cornici progettuali specifiche. Nell'ambito dell'incontro vengono analizzati progetti curatoriali in cui la fotografia assume un ruolo centrale. Francesca Fabiani e Gabi Scardi, l'una portatrice di un'esperienza istituzionale, l'altra di un percorso indipendente, illustrano esempi di pratiche fotografiche diverse.

VENERDI 31 GENNAIO

ORE 21.00

► proiezione

di Jennifer Baichwal. Canada, 2007, 83', vo sott. it.

MANUFACTURED LANDSCAPES



Documentario pluripremiato che segue il celebre artista Edward Burtynsky nel suo viaggio in Cina per testimoniare gli effetti dello sviluppo economico incontrollato. Riconosciuto a livello internazionale per le sue fotografie di grande formato di paesaggi post-industriali - discariche, fabbriche, miniere, dighe - trasforma gli scarti della civilizzazione in impressionanti spunti di riflessione sulle conseguenze del nostro impatto sul Pianeta.

SABATO 1 FEBBRAIO

ORE 11.00

► tavolo di lavoro

Lorenza Bravetta, Jonathan Pierini, Giovanni Fiorentino e Stefano Graziani, modera Augusto Pieroni

LA DIDATTICA E LA FOTOGRAFIA

Quattro esperienze a confronto. La didattica del Diploma Accademico di secondo livello in Fotografia dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA), il Master Luav in photography dell'Università Luav di Venezia, la Summer school della Società Italiana per lo studio della fotografia (SISF) e i risultati del Piano Strategico del MiBACT sui temi dell'educazione all'immagine e della formazione universitaria e accademica.

SABATO 1 FEBBRAIO

ORE 16.30

► conversazione

Michele Smargiassi

SAY CHEESE. LA FOTOGRAFIA COMICA E QUELLA RIDICOLA

Perché ridiamo nelle fotografie? Perché ridiamo con le fotografie? Nonostante seriorissimi studiosi si ostinino a negarlo, la fotografia comica esiste. Grandi autori l'hanno praticata. La fotografia, anzi, possiede le qualità migliori per corrispondere al meccanismo freudiano del motto di spirito. Ma grandiosa è la fotografia quando varca il territorio del ridicolo, ossia il comico che non sa di essere tale. La fotografia ci coglie sempre come non sappiamo di essere. Perché ci vede come non ci possiamo vedere. Basta spostare il punto di vista di qualche passo, e i turisti che reggono con le mani la Torre di Pisa diventano maldestri lottatori marziali, o acchiappamosche. La fotografia è una mosca con grandi occhi. Un tafano. Che guarda e punge.

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

SABATO 1 FEBBRAIO

ORE 18.30

► **conversazione**

Matteo Balduzzi,
Benedetta Cestelli
Guidi, Giulia Ticozzi

PAESAGGI PLURALI. FOTOGRAFIA COME PRATICA DI COSTRUZIONE CONDIVISA

Negli anni più recenti assistiamo a un ampliamento e un'ibridazione delle pratiche artistiche, che si confrontano con pubblici vasti e non specializzati per proporre un'indagine dei luoghi caratterizzata da una dimensione condivisa e plurale. Mossi dallo stesso impegno civile che ha alimentato la stagione della committenza, fotografi, curatori e operatori culturali riattivano in senso collettivo e multidisciplinare, con grande libertà e nuove progettualità, ambiti e linguaggi consolidati della fotografia.

ORE 21.00

► **proiezione**

di John Maloof,
Charlie Siskel.
Usa, 2014, 84', vo sott. it.

FINDING VIVIAN MAIER



L'eccezionale storia di Vivian Maier, la misteriosa bambinaia vissuta nella Chicago di mezzo secolo fa, che era solita scattare foto della vita quotidiana durante le giornate libere in città.

L'esercizio di una passione per la fotografia divenuta arte: volti e attimi di vita meravigliosamente catturati con la naturalezza che solo il talento possiede.

DOMENICA 2 FEBBRAIO

ORE 11.00

► **tavolo di lavoro**

Matteo Balduzzi,
Alessandro Dandini de
Sylva e Mauro Zanchi,
modera Emilia Giorgi

LA CURATELA E LA FOTOGRAFIA

Tre esperienze di curatela molto diverse tra loro che hanno al centro del progetto la fotografia: come opera, narrazione, pratica partecipativa e riflessione sul linguaggio.

DOMENICA 2 FEBBRAIO

ORE 16.30

► **conversazione**

Giovanna Silva
e Alberto Saibene

BASILICO PRIMA DI BASILICO

A partire dalle foto di un viaggio giovanile in Iran di Gabriele Basilico, Humboldt Books indaga negli archivi di fotografi, registi, architetti e artisti per tirar fuori dai cassette viaggi memorabili, esplorazioni nella conoscenza, reportage poi dimenticati. Istantanee di un tempo in cui il rapporto tra lo spazio e il tempo era diverso e che, viste con gli occhi di oggi, assumono valori e significati nuovi. Nuovo è anche lavorare con

autori che spesso non ci sono più e che vanno studiati e interpretati per non tradirne le intenzioni.

*Gabriele Basilico,
Glasgow, 1969*



ORE 18.30

► **conversazione**

Marina Spada
e Maurizio G. De Bonis

FOTOGRAFIA E CINEMA: UNA CONNESSIONE INDISSOLUBILE

La connessione tra fotografia e cinema è un dato di fatto inoppugnabile non solo per quel che riguarda questioni tecnico-linguistiche. La relazione tra queste due discipline visive è infatti regolata anche da elementi poetici e filosofici condivisi e può essere, con tutta evidenza, identificata nelle articolazioni stilistiche sia di opere cinematografiche di importanti registi sia nei lavori visuali di grandi fotografi.

LA DEMOCRAZIA DELLO SGUARDO

incontri fotografici al Palazzo delle Esposizioni

DOMENICA 2 FEBBRAIO

ORE 20.00

► proiezione

di Marina Spada.
Italia, 2006, 87'

COME L'OMBRA



Presentato alle Giornate degli Autori di Venezia 63 e in prestigiosi festival internazionali, il film ci racconta una storia di solitudine al femminile, costringendoci a interrogarci sul significato della nostra presenza fra le cose e le persone. La straordinaria fotografia di Gabriele Basilico trasporta Milano oltre il tempo presente, in un luogo dove l'identità umana sembra smarrirsi.

INFORMAZIONI

Palazzo delle Esposizioni – Sala Cinema e Auditorium
scalinata di via Milano 9 A, Roma | www.palazzo.esposizioni.it

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

I posti per le conversazioni, i tavoli di lavoro e le proiezioni verranno assegnati a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni appuntamento. Possibilità di prenotare riservata ai soli possessori della PdE card. L'ingresso non sarà consentito a evento iniziato.

I posti per i seminari sono riservati agli studenti delle scuole e degli istituti di formazione superiore con un corso di specializzazione in fotografia di Roma, su prenotazione.

Si ringrazia per la collaborazione ai seminari: Accademia di Belle arti di Roma, Centro Romano di Fotografia e Cinema, Centro Sperimentale di Fotografia Adams, IED Roma, ISFCI - Institute of Photography, Officine Fotografiche - Roma, REA Academy, RUFA - Rome University of Fine Arts

Si ringraziano per i film: Christian Frei Filmproduktion, Lucky Red, Magnolia Pictures, Mercury Films, Officine UBU, Wanted

19 marzo – 10 aprile 2020

LA CITTÀ NEGLI OCCHI

rassegna cinematografica

a cura di Marco Berti e Francesca Pappalardo
Azienda Speciale Palaexpo

promossa da
Azienda Speciale Palaexpo e Fondazione Centro
Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

Palazzo delle Esposizioni
Sala Cinema
Roma, scalinata di via
Milano 9a

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti

Le città nelle fotografie di Gabriele Basilico suggerisce la dimensione di un palcoscenico vuoto, fermato e sospeso nell'attimo che precede l'ingresso in scena delle persone. Un istante prezioso per gli attori e gli spettatori che lo sperimentano, in cui tutto può accadere, carico di emozione per le possibilità e le speranze ancora inesprese. Negli occhi dei maestri che hanno costruito la grandezza del nostro cinema nel dopoguerra, quali Rossellini, Visconti, Antonioni, Fellini, Pasolini e Olmi, la città è anche questo: non più uno sfondo sul quale muovere drammi e personaggi, ma uno degli elementi della narrazione, che al pari delle persone esprime una condizione e un'esperienza, privata e collettiva, da comprendere nel suo compiersi.

La città negli occhi di grandi attrici, quali Anna Magnani, Monica Vitti e Jeanne Moreau o di grandi attori quali Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini e Alain Delon - che di questi maestri sono stati incarnazione e alter ego sullo schermo - è quella della bulimia del cemento, della fiducia incosciente verso il boom economico, dello sfaldamento dei rapporti personali, della solitudine dei migranti inurbati, della dimensione estranea delle periferie e della lotta nelle fabbriche. Queste città, che lo schermo della Sala Cinema riflette nei nostri occhi, sono ancora le nostre, seppur segnate dal tempo trascorso: non un fondale neutro ma una condizione determinante per le nostre esperienze ed emozioni, che il cinema ci aiuta a misurare e comprendere.

GIOVEDÌ 19 MARZO
ORE 21.00

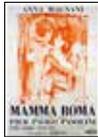
LA NOTTE
di Michelangelo Antonioni.
Italia, Francia, 1961, 122'
Proiezione in pellicola 35 mm



La crisi sentimentale di Giovanni e della moglie Lidia diventa una parabola simbolica del diffuso male di vivere della società moderna. Nella Milano del boom economico, Antonioni mette in scena la solitudine dell'uomo, sovvertendo il linguaggio cinematografico tradizionale con una regia capace di captare atmosfere ed emozioni inesprese.

VENERDÌ 20 MARZO
ORE 21.00

MAMMA ROMA
di Pier Paolo Pasolini.
Italia, 1962, 105'
Proiezione in pellicola 35 mm



Anna Magnani è Mamma Roma, prostituta in cerca di riscatto e una vita 'per bene' per il figlio. Dopo aver assistito alla proiezione di *Accattone* l'attrice propose a Pasolini di interpretare la sua seconda creazione da regista: fu un'esperienza burrascosa che ci regala lo sconvolgente ritratto di un'umanità in trasformazione, schiacciata ai margini della metropoli.

SABATO 21 MARZO
ORE 21.00

IL POSTO
di Ermanno Olmi.
Italia, 1961, 93'
Proiezione in pellicola 35 mm



Un giovane lascia la campagna per il posto di lavoro in una grande azienda di città. Olmi trionfa al Festival di Venezia ottenendo il Premio della Critica, che coglie il talento nascente di un osservatore profondo e partecipe dell'Italia e dei suoi cambiamenti epocali.

DOMENICA 22 MARZO
ORE 21.00

MIMI METALLURGICO FERITO NELL'ONORE
di Lina Wertmüller.
Italia, 1972, 121'
Proiezione in pellicola 35 mm



Lina Wertmüller porta la satira dei costumi sessuali sul terreno del confronto sociale, raccontando con piglio grottesco lo scontro tra nord e sud, ricchi e poveri, mafiosi e onesti, grazie al fortunato sodalizio con Giancarlo Giannini.

MARTEDÌ 24 MARZO
ORE 21.00

MIRAFIORI LUNAPARK
di Stefano di Polito.
Italia, 2014, 78'
Proiezione in DCP



Una fabbrica abbandonata viene strappata all'oblio dal sogno di tre ex operai in pensione, per trasformarla in un lunapark che riporti i bambini nel quartiere Mirafiori di Torino, sorto intorno all'omonima fabbrica. Una parabola postmoderna sulla desolazione delle nostre periferie dimenticate e la forza rigenerante della memoria.

MERCOLEDÌ 25 MARZO
ORE 21.00

ET IN TERRA PAX
di Matteo Botrugno e Daniele Colucci.
Italia, 2010, 89'
Proiezione in pellicola 35 mm



Tre storie di umana sopravvivenza nei sobborghi romani tra miseria e criminalità, dannazione e redenzione. Con il linguaggio del primo Pasolini, un racconto secco e affilato di adolescenza negata e di speranza tradita sullo sfondo delle nostre metropoli.

GIOVEDÌ 26 MARZO
ORE 21.00

ROCCO E I SUOI FRATELLI
di Luchino Visconti.
Italia, Francia, 1960, 180'
Proiezione in pellicola 35 mm



Capolavoro tra i più alti del nostro cinema, che unisce con straordinaria sapienza registica il racconto realistico al più cupo melodramma, le tensioni sociali ai sentimenti forti, sullo sfondo della moderna città industriale, la Milano del dopoguerra, che tutto fagocita o tragicamente respinge.

VENERDÌ 27 MARZO
ORE 21.00

ROMA
di Federico Fellini.
Italia, Francia, 1972, 119'
Proiezione in pellicola 35 mm



Fellini 100, celebrazioni promosse dal Mibact e dal comitato di cui fa parte il CSC-Cineteca Nazionale. Attraverso un magma travolgente di personaggi e di stili, dal lirismo alla satira, l'immenso talento di Fellini ci restituisce un ritratto crudele e visionario di Roma dagli anni '30 agli anni '70, tra memoria e deformazione fantastica. Con sequenze divenute memorabili, come la dissacrante sfilata di moda ecclesiastica.

SABATO 28 MARZO
ORE 21.00

**GLI AMANTI
DEL PONT-NEUF**
di Leos Carax.
Francia, 1991, 125'
Proiezione in pellicola 35 mm



Un salto a Parigi per ammirare l'intensa storia d'amore tra un vagabondo mangiatore di fuoco e una pittrice malata, incarnata dalla sempre straordinaria Juliette Binoche. Il maestro del cinema visionario francese realizza il suo capolavoro con uno sguardo a *L'Atalante* di Jean Vigo.

DOMENICA 29 MARZO
ORE 21.00

IL DESERTO ROSSO
di Michelangelo Antonioni.
Italia, Francia, 1964, 116'
Proiezione in pellicola 35 mm



Nel deserto industriale di Ravenna, una giovane traumatizzata cerca invano un equilibrio: la straordinaria Monica Vitti incarna una nevrosi comune nel contesto della società dei consumi. Leone d'oro a Venezia per il primo film di Antonioni a colori, usati in funzione soggettiva di una realtà dissociata.

MERCOLEDÌ 1 APRILE
ORE 21.00

NINA
di Elisa Fuksas.
Italia, 2010, 84'
Proiezione in DCP



Nella calura estiva di una Roma desertificata, una trentenne passa le sue giornate alternando il ruolo di studentessa a quello di insegnante. Palcoscenico ideale alla sua esistenza straniata è il quartiere Eur, che la regista inquadra pensando alla pittura metafisica di De Chirico e al cinema degli anni '60.

GIOVEDÌ 2 APRILE
ORE 21.00

GERMANIA ANNO ZERO
di Roberto Rossellini.
Italia, 1947-48, 75'
Proiezione in DCP



La macchina da presa del grande maestro del Neorealismo pedina passo passo il vagabondaggio del piccolo Edmund tra le macerie di Berlino, polverizzata dalla guerra, nella totale perdita di senso della realtà fattasi tragedia. Un'opera totale che rivoluziona la narrazione cinematografica classica trasformandola in poesia della visione.

VENERDÌ 3 APRILE
ORE 21.00

L'ECLISSE
di Michelangelo Antonioni.
Italia, Francia, 1962, 126'
Proiezione in pellicola 35 mm



Antonioni prosegue l'introspezione nella crisi della coscienza contemporanea in questo ulteriore capolavoro, che non lascia spiragli ad un'umanità disanimata. Guidata da una nostalgia indistinta e dall'incapacità a comprendere il senso del proprio agire, è ancora Monica Vitti l'icona di un'incertezza esistenziale, che scorre sul frastuono quasi tribale della Sala Borse e nel silenzio sospeso dell'Eur in costruzione.

SABATO 4 APRILE
ORE 21.00

COSÌ RIDEVANO
di Gianni Amelio.
Italia, 1998, 124'
Proiezione in pellicola 35 mm



Un'opera potente premiata con il Leone d'oro a Venezia, che racconta l'esperienza degli immigrati meridionali nella Torino industriale, fra gli anni '50 e '60. Un'epica corale e appassionata alla ricerca delle origini, private e collettive, della nostra confusa modernità.

DOMENICA 5 APRILE
ORE 21.00

MILANO '83
di Ermanno Olmi.
Italia, 1983, 65'
Proiezione in DCP



Un documento straordinario che uno dei maestri del nostro cinema dedica a Milano e i suoi abitanti. L'anatomia della vita urbana viene raccolta in inquadrature senza voci – parla solo la città – che ricompongono sullo schermo la ritualità quotidiana di pendolari, studenti e lavoratori, dal centro alle periferie dormitorio.

MARTEDÌ 7 APRILE
ORE 21.00

CARNE TREMULA
di Pedro Almodóvar.
Spagna, 1997, 100'
Proiezione in pellicola 35 mm



Cinque personaggi e una città, Madrid, colta nel passaggio dai bui anni franchisti alla libertà. Una cornice nella quale si inscrivono le inarrestabili passioni e ossessioni umane, che la personale cifra poetica del regista colora di commedia e tragedia, grottesco e noir.

MERCOLEDÌ 8 APRILE
ORE 21.00

LA DONNA DELLA DOMENICA

di Luigi Comencini.
Italia, 1975, 105'

Proiezione in pellicola 35 mm



Tratto dal celebre giallo di Fruttero e Lucentini ambientato nella Torino borghese, svela i grovigli di una città misteriosa dai vizi inconfessabili, offrendo uno spaccato dell'Italia di fine anni '60. Mastroianni è straordinario nell'equilibrio tra distaccata ironia e dramma.

GIOVEDÌ 9 APRILE
ORE 21.00

LA DOLCE VITA

di Federico Fellini.
Italia, Francia, 1960, 180'

Proiezione in pellicola 35 mm



Fellini 100, celebrazioni promosse dal Mibact e dal comitato di cui fa parte il CSC-Cineteca Nazionale.

Capolavoro unico e inimitabile nella storia del cinema, che ha trasformato per sempre il nostro sguardo sul mondo: nel centro

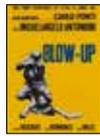
della decadenza contemporanea, una Roma caotica e dalla bellezza smagliante, il quotidiano scivola verso una dimensione sempre meno autentica, tra sogno, stordimento e spettacolo mostruoso.

VENERDÌ 10 APRILE
ORE 21.00

BLOW-UP

di Michelangelo Antonioni.
Italia, Gran Bretagna, 1966, 110'

Proiezione in DCP



Sullo sfondo della Swinging London, una giornata nella vita di un fotografo è segnata da una scoperta sconvolgente. Capolavoro pop-art di Antonioni, la cui acutissima riflessione su realtà e riproduzione meccanica appare attuale ancora oggi, a più di cinquant'anni dalla vittoria al Festival di Cannes.

INFORMAZIONI

Palazzo delle Esposizioni – Sale Cinema e Auditorium
scalinata di via Milano 9 A, Roma | www.palazzo.esposizioni.it

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

I posti verranno assegnati a partire da un'ora prima dell'inizio di ogni proiezione. Possibilità di prenotare riservata ai soli possessori della PdE card. L'ingresso non sarà consentito a proiezione iniziata.

In collaborazione con



Si ringraziano: Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Cineteca Italiana di Milano, Park Circus, Tamasa Distribution.

MEMBERSHIP

Arte, scienza, laboratori, attività didattiche per tutte le età ma anche cinema, incontri, musica e molto altro. Con la **PdE Card** per un anno potrai visitare tutte le mostre e partecipare alle iniziative organizzate appositamente per i **member**.



card
x1

pensata solo per te
€50,00

TUTTO DIVENTA PIÙ FACILE

365 giorni di ingressi illimitati e senza fila, posto riservato agli eventi, visite guidate esclusive.

APPROFONDISCI

Per ogni mostra proponiamo un percorso fatto di incontri e approfondimenti. Potrai confrontarti con esperti di ogni settore: storici dell'arte, artisti, scienziati, attori e registi.



card
x2

per le coppie di amici e innamorati
€90,00

MAI PIÙ SOLO

Portare un amico sarà sempre un piacere. Il tuo accompagnatore entrerà in mostra con un biglietto scontato del 30% circa.

GESTISCI IN PIENA LIBERTÀ IL TUO TEMPO

Vuoi stare solo pochi minuti o rimanere tutto il tempo che vuoi? Con PdE card lo puoi fare.



card
x4

per le famiglie e gruppi di amici
€145,00

SENTITI SEMPRE SPECIALE

Visite guidate e iniziative dedicate esclusivamente ai Member, posti riservati (nei limiti della disponibilità prevista) agli incontri, alle conferenze di approfondimento delle mostre e alle rassegne cinematografiche. Sconti del 10% al Pde Bookstore e al Caffè delle Esposizioni Garden Bistrot del Piano Zero e al Ristorante delle Esposizioni.



card
x26
/65

per chi non ha ancora compiuto 27 anni e per chi ha già festeggiato i 65
€35,00

PROGRAMMA LA TUA AGENDA

Sarai sempre aggiornato su tutte le mostre e gli eventi del Palazzo delle Esposizioni grazie a una newsletter settimanale e a un'area riservata sul sito che potrai consultare quotidianamente e utilizzare per prenotare il posto ai tuoi appuntamenti preferiti.

PdE CARD È SEMPRE CON TE

Potrai partecipare con sconti speciali agli spettacoli teatrali, di danza e musica proposti dai partner culturali del Palazzo delle Esposizioni.

PdE Card è in vendita al Palazzo delle Esposizioni e on line su palazzo.esposizioni.it
Info membership@palaexpo.it

INFORMAZIONI / INFORMATION

Palazzo delle Esposizioni

Roma, via Nazionale 194 – www.palazzo.esposizioni.it

Orario

Domenica, martedì, mercoledì
e giovedì: dalle 10.00 alle 20.00
Venerdì e sabato: dalle 10.00
alle 22.30 – Lunedì chiuso
L'ingresso è consentito fino
a un'ora prima della chiusura

Opening hours

Sunday, Tuesday, Wednesday,
Thursday: from 10:00am to 8:00pm
Friday and Saturday: from 10:00am
to 10:30pm – Closed on Monday
Last admission one hour
before closing time

Biglietti

Il biglietto permette di visitare
tutte le mostre in corso

→ fino al 9 febbraio

Gabriele Basilico | Metropoli
Intero € 8,00
Ridotto € 6,00
Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 4,00
Bambini fino ai 6 anni gratuito

→ dall'11 febbraio

Gabriele Basilico | Metropoli
con Jim Dine • Intero € 12,50
Ridotto € 10,00
Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6,00
Bambini fino ai 6 anni gratuito

Tickets

Ticket allows to visit all the
ongoing exhibitions

→ Until February 9th

Gabriele Basilico | Metropoli
Full price € 8,00
Reduced price € 6,00
Reduced price ages from 7 to 18
years € 4,00
Children under 7 free admission

→ From February 11th

Gabriele Basilico | Metropoli
with Jim Dine • Full price € 12,50
Reduced price € 10,00
Reduced price ages from 7 to 18
years € 6,00
Children under 7 free admission

Ingresso gratuito per gli under 30
il primo mercoledì del mese dalle
14.00 alle 19.00

Free entry for the under 30 the
first Wednesday of the month from
2:00pm to 7:00pm

Informazioni e prenotazioni / Information and reservations

Singoli e gruppi/individuals and groups tel. 06 39967500
Scuole/schools tel. 848 082 408

ROMA 
Assessorato alla Crescita culturale

azienda speciale
PALAEPO

Media partner



Si ringrazia



Sponsor tecnici



Partner

